

terzo della Francia e di un decimo della Germania».

A essere messe in discussione, rilevano fonti diplomatiche a Bruxelles, sono la Convenzione di Ginevra del 1951 e il Protocollo del 1967 sullo status dei rifugiati, i trattati interni sulla estradizione, transito e riammissione di cittadini stranieri e asilo (in modo particolare la Convenzione di Dublino del 1990, e quella del 1950 sui Diritti Umani).

Tra le voci critiche, anche Santa Sede: «Nessuno può essere trasferito, espulso o estradato verso uno Stato dove c'è il serio pericolo che la persona sarà condannata a morte, torturata o sottoposta ad altre forme di punizione o trattamento degradante o disumano», ha ricordato mons. Marchetto, segretario della Pastorale delle Migrazioni, contestando la decisione italiana di intercettare in mare gli immigrati «respingendoli forzatamente in Libia, come previsto da un accordo bilaterale con quel Governo, e ciò senza valutare la possibilità che vi fossero fra di loro rifugiati o persone in qualche modo vulnerabili». ❖

Gravissimi effetti dell'alluvione in Pakistan L'Onu: «fate presto»

Gravissima la situazione in Pakistan dove 14 milioni di persone soffrono le conseguenze delle devastanti inondazioni monsoniche che hanno provocato 1.600 morti. Ed è una corsa contro il tempo quella ingaggiata dalle agenzie umanitarie per portare sollievo alla popolazione colpita, milioni i senza casa. Un nuovo appello è stato lanciato dall'Onu e dal Comitato delle Croce rossa internazionale (Cicr) ai Paesi donatori affinché i fondi promessi per gli aiuti vengano versati al più presto. Servono subito 460 milioni di dollari, per i soccorsi immediati e i beni di prima necessità. Ma finora ne sono stati raccolti solo 147 milioni. «Milioni di persone hanno bisogno di cibo, acqua e cure mediche. È difficile fare fronte alla gravità della situazione», dice il capo delle operazioni per l'Asia meridionale del Cicr, Jacques de Maio.

Brevi

GRAN BRETAGNA Metrol, sei chilometri senza il guidatore

Un treno per la manutenzione ferroviaria ha percorso sei chilometri senza conducente rischiando la collisione con gli altri convogli che viaggiavano sulla stessa linea. Per 13 minuti il treno ha attraversato sei stazioni della Northern Line. Per un soffio è stato evitato l'impatto con un treno passeggeri vicino alla stazione Archway.

FRANCIA Sgomberi rom, le accuse Onu: è razzismo

Il Comitato Onu per l'eliminazione della discriminazione razziale (Cerd) ha fortemente criticato le politiche francesi in tema di minoranze, in particolare nei confronti dei rom, e denunciato un aumento del razzismo e della xenofobia nel Paese. Per il segretario genera-

le dell'Eliseo è «una montatura». «Non è l'Onu - ha precisato Gueant - a criticare la Francia. C'è un comitato che sta riflettendo ed alcune persone che ne fanno parte si sono espresse a titolo individuale. Il comitato esprimerà il suo parere solo il 27 agosto».

AFGHANISTAN 10 morti e 20 prigionieri Il flop dell'esercito afgano

Una ambiziosa missione militare dell'esercito afgano è finita male, e i talebani hanno messo in seria difficoltà un battaglione di 300 militari in una remota area dell'est del paese fino a quando non sono giunti i rinforzi americani e francesi. Gli afgani hanno chiesto aiuto dopo che dieci soldati erano stati uccisi e una ventina arrestati all'inizio dell'operazione, nove giorni or sono. Dovevano cacciare i talebani da un paesino, Bad Pakh ma sono caduti in un'imboscata, e il maltempo ha impedito l'uso degli elicotteri.



Foto © Massimo Percossi

TIENI DURO, UN ANNO È LUNGO.

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Leggila su web, iPhone e ora anche su iPad. Al Sud e anche se sei immigrato.

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati